

Cronaca
08 Maggio 2026

Dalla Romania a Ravenna, Mihaela guida gli autobus di Start e cresce due figli

La storia della 37enne in occasione della Festa della Mamma: “Fare l’autista non è un ripiego, è il lavoro che ho scelto”. Intanto cresce la presenza femminile alla guida dei bus



08 Maggio 2026

In occasione della Festa della Mamma, in programma domenica, ci sono storie che raccontano più di una ricorrenza. Parlano di scelte, di cambiamenti e di vite che prendono direzioni nuove. Storie come quella di Anca Mihaela Vieru, 37 anni, madre di due figli - Alexandru, 12 anni, e Cristian, 10 - e oggi autista degli autobus di Start Romagna nel bacino di Ravenna.

Per lei lavoro e famiglia convivono nella quotidianità, grazie a un equilibrio costruito nel tempo. “Con l’organizzazione riesco a gestire tutto, contando anche sul supporto di mio marito e dei miei genitori”, racconta.

Per Mihaela la guida non è una scoperta recente, ma una passione che arriva da lontano. Nel suo Paese d’origine, la Romania, Mihaela faceva già l’autista. Poi la vita cambia direzione: il matrimonio, il trasferimento in Italia, prima in Piemonte e poi in Romagna, anche grazie alla presenza di una zia già residente sulla Riviera.

Un nuovo inizio, ma con un filo che non si spezza. Forte dell’esperienza già maturata e già in possesso delle patenti, Mihaela decide di riprendere quella strada anche in Italia e presenta domanda per entrare in Start Romagna.

Oggi guida nel territorio ravennate e lo fa con la consapevolezza di chi ha scelto davvero il proprio lavoro. Accanto a lei, nella vita di tutti i giorni, ci sono anche i suoi due figli.

“A me piace molto guidare. Ho scelto il lavoro che mi piace, non è stato un ripiego, una scelta di serie B o una casualità. Lo facevo già in Romania”, racconta. “Sono contenta di essere qui in Romagna, in un bel posto, e di poter fare il lavoro che fa per me insieme alla mia famiglia. Ho fatto anche altri lavori in Piemonte, ma quello dell’autista è quello giusto per me”.

Un lavoro che non è solo tecnica, ma anche relazione. “Con i colleghi e le colleghe mi trovo bene e ho stretto vere e proprie amicizie”. E poi ci sono i passeggeri, soprattutto i più giovani. “Faccio spesso linee scolastiche e ormai conosco tanti ragazzi e ragazze. Ci riconosciamo, mi raccontano le loro giornate, anche le loro storie personali”.

Sempre più donne alla guida: 60 le autiste sui bus Start

Quella di Mihaela non è più un’eccezione. È, piuttosto, il segno di un cambiamento in corso.

Quello dell’autista, per lungo tempo, è stato un lavoro quasi esclusivamente maschile. Oggi però il quadro sta evolvendo e la presenza femminile è in crescita. Le donne alla guida degli autobus di Start Romagna sono circa 60, mentre gli operatori uomini sono 565 (dato aggiornato al 31 marzo 2026).

A rendere evidente la tendenza è soprattutto l’andamento delle assunzioni negli ultimi anni: 2 autiste inserite nel 2023, poi 10 nel 2024, altre 10 nel 2025 e già 2 nei primi mesi del 2026. Un percorso graduale, ma costante.

A fare da traino è anche il progetto Scuderia: un percorso formativo di circa 200 ore tra teoria e pratica, promosso dall’azienda di trasporto pubblico locale. Un’opportunità concreta per chi è in cerca di occupazione o desidera reinventarsi, con formazione gratuita, supporto per ottenere le patenti DE e CQC (Carta di qualificazione del conducente) e un inserimento progressivo fino al contratto stabile. Un modello che funziona perché elimina molti degli ostacoli iniziali e apre la strada a nuovi ingressi.

E, sempre più spesso, quelle nuove leve hanno un volto femminile. Un segnale che si ritrova anche nei dati complessivi dell’azienda: nel 2025 le assunzioni di donne, includendo anche i ruoli negli uffici, sono state 15, testimonianza di un cambiamento che si sta facendo sempre più concreto.

□